

Basket, A1/F. Per la Trogylos Priolo, sconfitta casalinga. "Stagione difficile"

Alla Trogylos non riesce il bis. Contro Lucca non basta il solito cuore e quella grinta che aveva guidato il quintetto biancoverde ad una insperata vittoria contro la quotata Parma. Eric e compagne reggono bene per due quarti, poi la differenza la fa la panchina lunga delle toscane. "Siamo riusciti comunque a contenere Lucca nella prima parte del match. Purtroppo, alla lunga, abbiamo patito la stanchezza di alcune delle nostre titolari e l'assenza di una delle nostre migliori giocatrici, Valentina Donvito, alle prese col mal di schiena", commenta un amareggiato coach, Santino Coppa. "Per noi questa è una delle stagioni più difficili, perché le risorse sono pochissime e le ragazze stanno facendo uno sforzo enorme rinunciando al loro rimborso spese. Da qui alla fine dell'anno cercheremo di trovare nuovi sponsor che possano affiancare quelli attuali e che possano permetterci di raggiungere una salvezza tranquilla. Lotteremo fino al termine della stagione vendendo cara la pelle". Squadra a lavoro già oggi in preparazione del derby di domenica 22, contro Ragusa capolista.

Siracusa. Rapina in corso Gelone: in due arrestati

all'uscita della banca

Rapina in corso Gelone, a Siracusa, nel primo pomeriggio di lunedì. Nel mirino dei malviventi la filiale Unicredit. Armati di taglierino, in due hanno fatto irruzione in banca, con il volto travisato. Dopo aver minacciato i dipendenti, si sono impossessati del denaro contenuto in una cassa. Hanno rubato anche il contante che un cliente voleva depositare. I due hanno cercato di darsi subito alla fuga, ma sono stati subito bloccati dagli agenti delle volanti. Con perizia, hanno ostruito ai rapinatori ogni possibile via di fuga. Arrestati Alfio Siriano e Fabio Setteducati, catanesi di 19 anni già noti alle forze dell'ordine.

Siracusa. Ritornano le spoglie di Santa Lucia? "I segnali da Venezia sono positivi"

Non ci sono certezze e neanche conferme ufficiali, ma più di un indizio lascia presupporre che si stia avvicinando il momento del ritorno delle spoglie di Santa Lucia a Siracusa. L'ultimo, in ordine di tempo, arriva per bocca del presidente della Deputazione della Cappella, Pucci Piccione. "Lucia ha voglia di incontrare nuovamente i suoi siracusani", dice sibillino. "Abbiamo intrapreso da tempo con il Patriarcato di Venezia un cammino comune che ci possa riportare quel dono della presenza del corpo della Santa a Siracusa", aggiunge poi. Come a dire che nel decennale di quella storica visita

(era il 2004, ndr) le spoglie della martire potrebbero tornare nuovamente a “casa”. Non in via definitiva, ancora una visita con scadenza e biglietto di ritorno. “I segnali sono positivi”, si limita ad aggiungere Piccione. E le sue parole richiamano alla mente quel passaggio del discorso del cardinale Angelo Amato, che durante il panegirico di Lucia tenuto in Cattedrale a Siracusa proprio il 13 dicembre (giorno della festa, ndr) aveva lasciato intendere una simile possibilità. E parafrasando Piccione, i siracusani hanno voglia di incontrare nuovamente Lucia.

Siracusa. Consiglio Comunale, oggi gli emendamenti al bilancio: via alla discussione

Dopo aver “incardinato” la discussione, seconda tappa in Consiglio Comunale di Siracusa per il bilancio di previsione 2013. Oggi alle 9.30 i consiglieri si ritroveranno per una prima analisi circa gli emendamenti presentati. Sono 60 le proposte di modifica allo strumento finanziario, tutte presentate entro il termine di scadenza che era stato fissato per il 7 dicembre.

Siracusa. Servizio idrico integrato, oggi a Palermo nuovo incontro per il dopo Sai 8

Servizio idrico integrato in provincia di Siracusa, se ne parla oggi a Palermo. Negli uffici dell'assessorato regionale all'energia e servizi si sono ritrovati da pochi minuti (12.14) attorno ad un tavolo i sindaci dei Comuni del siracusano, il commissario dell'ato idrico, Fernando Buceti, e l'assessore Marino. Dovrebbero partecipare anche i curatori fallimentari di Sai 8. La risoluzione della vicenda assume i contorni di una corsa contro il tempo, ogni giorno che passa comporterebbe infatti un aggravio nella non semplice situazione finanziaria della ormai fallita società. Sulla soluzione di un Consorzio provinciale non c'è accordo tra i Comuni. Servirebbe un pronunciamento regionale, quella famosa legge sul ritorno dell'acqua pubblica ancora attesa. E anche il preannunciato adeguamento della tariffa ha causato malumori, con i primi cittadini intenzionati a capire meglio come e se scongiurare una simile evenienza.

**Siracusa. Cenaco e
solidarietà, martedì un**

corteo storico per solidarietà

Un corteo in abiti storici attraverserà domani (martedì) alcune delle vie centrali di Siracusa. Abiti d'epoca, quattro cavalieri in alta uniforme e il buzzetto siracusano (tipica imbarcazione della marineria locale, ndr) tutti da ammirare tra viale Tica, via Tisia, via Pitia, viale Zecchino e alcune zone limitrofe. E' un appuntamento organizzato dal Cenaco con al centro la solidarietà: obiettivo della simpatica passeggiata è raccogliere fondi e articoli da devolvere in beneficenza. "Vogliamo riempire il buzzetto", annuncia il presidente del Cenaco, Franco Veneziano, che sa di poter contare sulla generosità di molti dei commercianti del Centro Naturale Commerciale.

Siracusa. Dal 24 dicembre al 2 gennaio cambiano gli orari Ztl in Ortigia. Tutte le novità

Cambiano per il periodo natalizio gli orari di chiusura della zona a traffico limitato in Ortigia, a Siracusa. Dal 24 dicembre al 2 gennaio novità. La prima è l'apertura alle auto per l'intera giornata del 24, nonostante si tratti di un pre-festivo. L'ingresso nella Ztl verrà proibito a partire dalle 16 del 25 dicembre e si protrarrà fino alle 2 del mattino del 26. Nello stesso giorno, la chiusura riprenderà alle 16 per cessare alle 2 del 27.

Sabato 28, l'ingresso nella Ztl sarà interdetto a partire dalle 19 e durerà fino alle 2 del 29, giorno in cui la chiusura scatterà nuovamente alle 11 per spingersi fino alle 2 del 30 dicembre.

Il giorno di san Silvestro, niente auto nella Ztl a partire dalle 21 e fino alle 5 del di Capodanno. Nello stesso giorno, varchi chiusi a cominciare dalle 16 fino alle 2 del 2 gennaio. Trascorso questo periodo, la zona a traffico limitato tornerà al rispetto dei vecchi orari.

Siracusa. A due settimane dallo scioglimento delle Province, incerto il futuro dei dipendenti. Lettera dei comitati spontanei a Crocetta, Bianchi e Valenti

A meno di due settimane dalla data in cui le nove Province regionali siciliane dovrebbero cessare di esistere, a regnare è ancora l'incertezza. "Cosa accadrà a partire dal primo gennaio prossimo?". A porre la domanda, ancora una volta, sono i dipendenti della Provincia di Siracusa, che si sono organizzati da tempo in un comitato spontaneo, organizzando incontri con i capigruppo e i deputati regionali. Questa mattina il comitato ha diffuso una lettera aperta. Si tenta di comprendere quali siano i contenuti dei disegni di legge che sono all'esame delle diverse commissioni parlamentari, temi su cui all'Ars "sembrano ancora avere le idee confuse- si legge

nel documento. Tanti annunci, ma niente di concreto. Se a livello teorico-protestano i dipendenti dell'ente di via Roma – è stato prospettato il passaggio del personale a Consorzi e Comuni, così come avverrà per servizi e competenze delle ex Province, a livello pratico, questi trasferimenti sembrano tutt'altro che facili ed indolori". Il timore espresso è che "che nella confusione generale, a rimetterci possano essere, come sempre, i più deboli, nella fattispecie i lavoratori". Tutti i comitati delle province siciliane hanno scritto una lettera, firmata da gran parte degli oltre seimila dipendenti dei nove enti siciliani, che questa mattina è stata presentata, contemporaneamente, ai nove Commissari Straordinari delle Province, al Presidente della Regione, Crocetta, agli Assessori Regionali dell'Economia e delle Autonomie Locali, rispettivamente Bianchi e Valenti, ai Capigruppo Consiliari ed al Presidente dell'U.R.P.S., Avanti. Nel documento si esprime forte preoccupazione per la situazione di disagio che, già, da parecchi mesi, vivono le Province, dove i pagamenti degli stipendi al personale non avvengono più in maniera regolare e dove parecchi servizi, essenziali per la collettività, sono stati interrotti a causa della mancanza di risorse. La richiesta dei dipendenti è chiara: "vengano fornite notizie ufficiali in merito alla sussistenza delle risorse finanziarie atte a garantire i necessari trasferimenti alle Province per l'anno 2014, al fine di assicurare senza soluzione di continuità –conclude la lettera – il regolare svolgimento delle attività lavorative ed il dovuto corrispettivo al personale".

Siracusa. Oggi la Rai in tribunale: tentativo di mediazione con il Consorzio Pomodoro Pachino Igp

Era il febbraio 2011 quando, durante la trasmissione televisiva "Bontà loro" su Rai Uno, i giornalisti Maurizio Costanzo e Alessandro Di Pietro si lanciavano in affermazioni sul "ciliegino" che a Pachino ritennero subito lesive. Diffamatorie, tuonò il Consorzio Pomodoro di Pachino Igp. In quella occasione, i due giornalisti prendendo spunto da una intervista rilasciata dall'allora Procuratore Nazionale Antimafia Grasso, che riguardava un'indagine della Guardia di Finanza relativa al mercato di Vittoria, affermarono che il comparto agricolo del pomodoro di Pachino era in mano alla mafia e che comprandolo si avvantaggiava il sistema mafioso siciliano. Pertanto, Di Pietro invitò i telespettatori allo sciopero, suggerendo di non comprare più il pomodoro di Pachino. "Dopo la diffusione di questa notizia, il prezzo del pomodoro di Pachino Igp ebbe un calo sui mercati nazionali di oltre il 30%, mentre alcuni soci che lavoravano con i mercati europei, in particolare con la Germania, subirono l'interruzione delle forniture", fa sapere il Consorzio.

Parte da lì anche una lunga vicenda giudiziaria che potrebbe concludersi oggi a Siracusa. Il Tribunale di viale Santa Panagia ospita un tentativo di mediazione tra le due parti. "Un primo passo verso la risoluzione della querelle", fanno sapere con una nota dal Consorzio. Appuntamento alle 15,30. Non ci saranno i due noti giornalisti, rappresentati dai loro legali. La Rai potrebbe partecipare in videoconferenza.

Siracusa. Arrestato un imprenditore: violenza sessuale e sequestro di persona

L'accusa è pesantissima: violenza sessuale e sequestro di persona. Brutta storia quella in cui sarebbe rimasto coinvolto un imprenditore cinquantenne. La violenza sarebbe avvenuta nei confronti di un giovane immigrato, arrivato nel siracusano con uno degli sbarchi estivi. Il giovane immigrato, 20 anni, sarebbe stato "avvicinato" dall'uomo ad un semaforo, mentre era intento a chiedere l'elemosina. La promessa di un lavoro e di un pasto caldo bastano per convincerlo a salire sull'auto di quel signore distinto. Ma chiusa la portiera, comincia l'incubo per il ventenne. Giunti a casa dell'uomo, sarebbe subito iniziata la violenza. Solo le urla della vittima avrebbero convinto l'imprenditore a desistere. Per evitare la denuncia, avrebbe offerto 20 euro all'immigrato. Rifiutati i soldi, il giovane sarebbe uscito dall'abitazione dell'uomo per essere poco dopo fermato sul ciglio della strada, in evidente stato confusionale, prima da una pattuglia della polizia municipale e successivamente dai Carabinieri di Belvedere. Proprio i militari, raccolta la testimonianza del giovane africano, avrebbero subito concentrato le loro attenzioni sull'imprenditore che, nel frattempo, accusava la sua vittima di avergli rubato il portafoglio. Un tentativo di sviare le indagini, secondo i carabinieri, che hanno proceduto all'arresto del cinquantenne. Messo alle strette, l'uomo avrebbe ammesso le sue responsabilità. E' stato posto ai domiciliari, in attesa di giudizio.

